



Comunicazione trasmessa solo via Fax,
sostituisce l'originale
ai sensi dell'art. 6, comma 2, della Legge n. 41/
e dell'art. 45, comma 1, del D.Lgs. N. 52/2002

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità
Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica
Ufficio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica – Ufficio 3
P.O. Assistenza riabilitativa e residenze socio sanitarie



Ai Direttori dei Distretti Socio Sanitari
Ai Responsabili dei Servizi Socio Sanitari
delle Aziende Sanitarie Locali
Direttori Generali
delle Aziende Sanitarie Locali

Comunicazione trasmessa solo via Fax
sostituisce l'originale
ai sensi dell'art. 6, comma 2, della Legge n. 41/91
e dell'art. 45, comma 1, del D.Lgs. N. 52/2005

Oggetto: Fornitura dispositivi protesici - Autorizzazione extra-regionale.

L'art. 32 della L.R. n. 4 del 25.02.2010, recante "Norme urgenti in materia di Sanità e Servizi Sociali", pubblicata sul BURP n. 40 suppl. del 2.3.2010, ha disciplinato la normativa in materia di protesi, ortesi e ausili tecnici, istituendo l'elenco regionale delle imprese che intendono fornire dispositivi "su misura" e/o "predisposti", ovvero, dei dispositivi di cui all'elenco n. 1 allegato al D.M. 332/99, con spesa a carico del SSN.

Fermo restando che per la fornitura dei predetti dispositivi protesici nel territorio regionale (anche da parte di imprese che hanno sede legale extraregionale con filiali in Puglia) è necessaria l'iscrizione all' Elenco regionale delle imprese come previsto dalla L.R. n. 4/2010, si precisa che gli aventi diritto ai dispositivi su misura, predisposti e/o finiti con spesa a carico del SSN residenti nella Regione Puglia che intendono rivolgersi ad imprese con sede legale e sede operativa al di fuori del territorio regionale non incluse in elenco, possono farlo a seguito di autorizzazione preventiva del Distretto Socio Sanitario competente.

In tal caso, la Direzione del Distretto Socio sanitario, in seguito all'invio da parte dell'impresa del preventivo di spesa, effettua:

- la verifica del possesso, da parte della stessa ditta, dell'iscrizione all'elenco fornitori del Ministero della Salute (cod. ITCA) per i dispositivi su misura;
- la verifica della presenza del tecnico abilitato all'esercizio della singola professione sanitaria ausiliaria per i dispositivi predisposti;
- l'acquisizione, da parte del legale rappresentante della ditta e da parte del tecnico abilitato che opera per essa, di due autocertificazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000

Servizio P.A.O.S.
Ufficio 3
Viale Caduti di tutte le guerre,15
70126 Bari

Info
Tel (+39) 080.5403113
Fax (+39) 080.5403212
Mail e.memeo@regione.puglia.it

Web
www.regione.puglia.it

nelle quali gli stessi dichiarano che le prestazioni erogate all'assistito da parte del tecnico abilitato sono state effettuate in una sede fuori Regione Puglia, consapevoli della responsabilità penale in caso di false dichiarazioni.

A tal riguardo, si ribadisce che non sono ammessi in Puglia punti di recapito, ma soltanto filiali di imprese che, se intendono fornire dispositivi protesici su misura e/o predisposti con spesa a carico del SSN, devono iscriversi all'elenco di cui all'art.32 della L.R. n. 4/2010.

Verificati i precedenti punti a), b) e c), la Direzione del DSS autorizza la fornitura rispettando quanto di seguito riportato:

- 1) per i codici dell'elenco 1 allegato al DM 332/99 le tariffe massime da applicare sono quelle previste dallo stesso Decreto ministeriale eventualmente incrementate del 9%, così come previsto dall'art.2, co. 380, Legge del 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);
- 2) per i codici dell'elenco 2 allegato al DM 332/99, atteso che ciascuna ASL deve aver già realizzato una tariffa standard a cui i Distretti devono attenersi, non può essere autorizzato un costo maggiore rispetto al costo applicato nell'Azienda sanitaria stessa.

Eventuali costi aggiuntivi (tariffe maggiori rispetto ai precedenti punti 1 e 2 ovvero spese per viaggio, soggiorno, accompagnatore) restano a carico dell'assistito e non devono essere liquidati dall'Azienda sanitaria di residenza.

Anche per i dispositivi riconducibili per omogeneità funzionale a quelli presenti nel DM 332/99 vale quanto riportato ai precedenti punti 1) e 2).

Il Distretto, ricevuto il documento contabile da parte dell'impresa erogatrice, prima di effettuare la liquidazione, ne verifica la corrispondenza con quanto autorizzato, fermo restando quanto disciplinato dall'art.4 del DM 332/99 circa le modalità di erogazione ed il collaudo del dispositivo protesico.

La responsabile P.O.
(Elena Memeo)



Il Dirigente di Ufficio
(Vito Parisi)



Il Dirigente di Servizio
(Silvia Papini)

